



Comune di Roma

Dipartimento IX
Politiche di Attuazione degli Strumenti Urbanistici
V Unità Organizzativa - Recupero e Manutenzione del
Patrimonio Edilizio

Ufficio Sicurezza Stabili Privati

Determinazione Dirigenziale

N. 1233 Del 20/09/2007

PRET - N° 32233/P3
del 30/09/2008
ROMA, Ufficio IX
Via Cassanese, 118
S. Maria
S. Lucia

Oggetto:

Stabile sito in Via dei Cappellari, 29

Pos. N. 153/07
Municipio: I

IL DIRETTORE

Vista la segnalazione del I Gruppo Polizia Municipale con prot. n.206384/06;

Visto il rapporto redatto a seguito del sopralluogo effettuato il 2/07/07, dal quale risulta che nell'edificio in oggetto, la facciata sul cortile interno appare fatiscente con elementi di armatura mancanti.

Considerato che la situazione statica dell'immobile, come sopra specificato, potrebbe evolversi nel tempo;

Visti gli artt. 56 e 94 del Regolamento Generale Edilizio del Comune di Roma;

Visto l'art. 34, comma 3, dello Statuto del Comune di Roma;

D E T E R M I N A D I D I F F I D A R E

L'Amministratore del Condominio pro-tempore di Via dei Cappellari 29, (che dovrà essere accertata dal competente Gruppo di Polizia Municipale di Roma) affinché nomini un tecnico iscritto all'Albo Professionale che disponga una verifica statica delle strutture portanti e provveda alle urgenti opere di risanamento e ristrutturazione che il caso richiede.

L'affidamento e l'accettazione dell'incarico dovranno essere comunicati all'Amministrazione Comunale, al Dipartimento IX - U.O. n. 5 Recupero e Manutenzione del Patrimonio Edilizio - Servizio Sicurezza Stabili Privati, alla U.O.T. Municipale ed al Gruppo di Polizia Municipale, competenti per territorio.

Con le medesime modalità, dovrà essere data comunicazione, a cura del tecnico incaricato, dell'inizio degli adempimenti e degli interventi richiesti che dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia Edilizia - Urbanistica, mediante acquisizione del titolo idoneo alla realizzazione delle opere necessarie.

Il tecnico medesimo, al termine degli stessi, dovrà inviare, sempre agli uffici sopramenzionati, certificato, redatto su carta legale, attestante che, a seguito delle verifiche effettuate e dei conseguenti eventuali interventi eseguiti, "è stato eliminato ogni pericolo per l'incolumità dei cittadini".

Si rammenta, tra l'altro, il contenuto degli artt. 2053 CC (responsabilità civile per danni cagionati dalla rovina di un edificio) e 677 C. P., 3° comma (responsabilità penale per omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciano rovina).

La U.O.T. Municipale competente per territorio, è incaricata del controllo dell'ottemperanza del presente provvedimento e, in caso di inadempienza, dovrà dare comunicazione all'Ufficio Sicurezza Stabili Privati.

In caso di inottemperanza di quanto sopra ordinato, l'Amministrazione Comunale, ai sensi degli artt. 56 e 94 del Regolamento Edilizio vigente, provvederà d'ufficio, a spese dei contravventori, ad adottare i provvedimenti a tutela della incolumità dei cittadini.

Avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 giorni dalla data di notifica.

IL DIRETTORE

(Arch. Gianfilippo Biazzo)



Il sottoscritto Messo del Comune di Roma ha notificato il presente atto al
Sig. BIGOTTI ANDRÒ (proprietà via Capranica 29 - 1.3)
nell'indicato domicilio, consegnandone ivi copia nelle mani del
Sig. Medina
In qualità di.....

Roma li 11.10.07

IL MESSO COMUNALE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

1
06 LUG. 2009

PERIZIA TECNICA GIURATA

PROTOCOLLO CA 577P3
iscritta all'Albo

redatta dall'architetto Edda CONTE, c.f. CNT DDE 40T57 H501H, degli Architetti di Roma e Rieti al n. 5624, atto a definire il tipo di costruzione e consistenza, lo stato di manutenzione e la destinazione d'uso del fabbricato sito in Roma, via dei Cappellari, 29-30, definito al N.C.E.U. del Comune di Roma al Foglio 490, Part. 68.

Il fabbricato:

- occupa un lotto pressoché rettangolare, misura m. 5,87 sul fronte strada di via dei Cappellari su cui affacciano il civico n. 30, che dà accesso al piano terra ed al piano interrato, ed il civico n. 29 che dà accesso ai soprastanti piani I, II, III, IV;
- ha una profondità di m. 16,30;
- confina con via dei Cappellari, la Part. 69 condominio d'abitazione privata, il cortile interno Part. 70 bene comune non censibile, e la stessa via dei Cappellari che con una rientranza ad angolo e parzialmente coperta dai fabbricati contigui dà accesso, attraverso il cortile interno Part. 70, alla proprietà del Collegio Inglese adibita ad uso abitativo Part. 176. (ALL. 1)

- Il fabbricato è un edificio di epoca tardo medioevale elevato su preesistenze romane, all'epoca con 3 piani fuori terra ed 1 seminterrato: figura nella Pianta di Roma di Leonardo Bufalini del 1551, ma è meglio visibile nella Pianta di Antonio Tempesta del 1593 dove l'intero lotto delimitato dalle strade: vicolo del Gallo - via dei Cappellari - via di Montoro - via Monserrato, risulta completamente edificato. Siamo nella zona del Campo Marzio romano, Rione VII Regola, e la consistenza degli edifici innalzati viene mantenuta anche nella successiva Pianta di Roma di G.B. Nolli del 1748. (ALL. 2), (ALL. 3)

Il fabbricato era destinato all'abitazione-laboratorio di piccoli artigiani dediti alla lavorazione dei cappelli (da cui il nome alla via), e gli appartamenti erano costituiti ciascuno da 1 o 2 stanze senza bagno e con cucina in nicchia nella muratura.

I materiali usati per la costruzione dei muri portanti e perimetrali sono il tufo, per lo più pezzame, mattoni e marmo di spoglio, alcuni ricorsi di mattoni (ma non muratura a sacco); i solai dei piani sono eseguiti parte con travi e tavole di castagno e parte (i vani prospicienti il cortile interno Part. 70) in muratura con volta a crociera; la copertura del fabbricato era piana a terrazza. I piani erano: il Piano Terra ed il Piano interrato con accesso dal civico n. 30 - Casa natale di Pietro Metastasio, adibito a negozio di granaglie e abitazione per la famiglia - che occupava l'intero perimetro di base del fabbricato; il I e II Piano con accesso dal civico n. 29, adibito ad alloggi ultrapolari.

- Tale consistenza perdura fino al 1898, quando l'allora proprietario dell'intero fabbricato Francesco GIRELLI chiede al Sindaco del Comune di Roma l'autorizzazione (che ottiene nell'anno 1900) di sopraelevarlo di un piano portando la consistenza del fabbricato da tre a quattro piani fuori terra. (ALL. 4)

Nel 1966 Claudio FAINA, nuovo proprietario dell'intero immobile, accatastato con Partita 47038 a lui intestata, lo vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava a

Giuseppe NOBILI ed eredi, i quali nel 1984 « stante che il fabbricato di vecchissima costruzione è in pessime condizioni di manutenzione », iniziano la vendita frazionata dei mini alloggi del civico n. 29 costituiti ognuno da una camera e cassetto in ballatoio, nonché dell'alloggio al civico n. 30 utilizzato come magazzino e fungaia: vedi la Dichiarazione Giurata dell'Arch. C. Del Sordo, allegata agli Atti di Compravendita dei suddetti mini alloggi del Notaio Paolo Meale di Roma. (ALL. 5)

- A metà degli anni Ottanta del Novecento, dunque, le unità immobiliari del fabbricato con accesso dal civico n. 29 sono 7 e sono costituite da una stanza e servizi ubicati sui balconi con affaccio sul cortile interno Part. 70; i balconi sono costruiti con putrelle di ferro infisse a sbalzo nella muratura e raccordate da voltine in mattoni posti di piatto e successivamente intonacati; la ringhiera è in tondini di ferro verniciati. I cessi sono ubicati sul lato sinistro del balcone in facciata, in asse con lo scarico fognario discendente incassato nella muratura del fabbricato e a tutt'oggi ancora in vista. (ALL. 6), (ALL. 7)

- I balconi, che avevano all'inizio una lunghezza pari a 4 voltine, sono stati prolungati aumentando il numero delle voltine dalle quattro iniziali fino a sette: sono state costruite murature di tamponamento in mattoni pieni sull'ampliamento del balcone per ottenere l'alloggiamento di una piccola cucina senza acqua corrente; è stata costruita una struttura di collegamento dei setti murari con montanti e traverse di legno, cm.10x10, i quali hanno costituito "la gabbia strutturale" dell'intervento edilizio volto a realizzare le cucine degli alloggi, al primo, al secondo, al terzo, al quarto piano. (ALL. 8), (ALL.9)

- Tale sovraccarico di muratura sui balconi in putrelle a sbalzo e voltine, ha reso necessario un nuovo intervento di sostegno dell'intera struttura nel frattempo aumentata in verticale di due nuovi piani: la soffitta abitata e il locale cassoni soprastante. Sul finire degli anni Ottanta del Novecento, allo scopo di rinforzare la struttura dei balconi molto sollecitata, sono state inserite nel corpo del fabbricato sette nuove putrelle in ferro: due accoppiate in orizzontale a sbalzo saldate alle putrelle già esistenti, due puntoni infissi nella muratura, e una putrella orizzontale saldata a contrasto. (ALL. 10), (ALL. 11)

- Poichè a tutt'oggi, Giugno 2009, l'attività edificatoria del condominio non ha avuto sosta alcuna ed anzi continua, l'eccesso di sovraccarico non è più contenuto dalla struttura muraria del piano terra del fabbricato e le putrelle ivi infisse stanno sfondando la muratura stessa, scaricando il peso dei 5 piani soprastanti sul muro perimetrale dell'appartamento al piano terra. Di fronte ai danni manifestatisi all'interno della Casa natale di Pietro Metastasio al piano terra, sono stati chiamati i VV.FF. in data 27/03/2008 che hanno rilevato: «all'interno dell'appartamento in questione si notavano evidenti crepe prodotte dalla spinta sul muro perimetrale di travi metalliche, poste a sostegno della facciata posteriore dello stabile. Le crepe si sono accentuate a causa probabilmente di un aumento del carico nei piani soprastanti». I danni attualmente sono:

a) distacco nel solaio con fessurazioni della muratura, b) spacco di piastrelle, c) crepe sui montanti della finestra (a sinistra e a destra, sia sul davanzale che sulla

cornice soprastante), d) riduzione del flusso idrico da una tubazione d'acqua posta a ridosso dei puntoni infissi nella muratura. (ALL. 11), (ALL. 12), (ALL. 13)

- Inoltre va notato che l'unità immobiliare al piano terra del fabbricato, Casa natale di Pietro Metastasio, reca in facciata su via dei Cappellari sopra il civico n. 30 una targa di marmo a testimonianza del luogo dove nacque il Poeta Romano e Cesareo. La targa fu apposta dal Comune di Roma, con testo di Domenico Gnoli, nel 1873 con una cerimonia ufficiale: su questa facciata è stata aperta in tempi recenti una finestra per dare luce ad un piccolo bagno ricavato al primo piano, in precedenza non esistente. (ALL. 14)

- Infine sulla rientranza laterale di via dei Cappellari sono stati nel tempo posti due cancelli in ferro: uno rimasto in opera a metà, l'altro recentemente sostituito da parte del Venerabile Collegio Inglese per privatizzare la Part. 70, Bene Comune non censibile e di uso di tutti i frontalieri che vi si affacciano. (ALL. 1)

CONSIDERAZIONI FINALI E PROVVEDIMENTI DA PRENDERE

- La facciata su via dei Cappellari 29-30, che ha uno sviluppo fino al soprastante Arco dei Cappellari di pertinenza dell'antistante Palazzo Calvi Baracchini, e la facciata sulla rientranza di via dei Cappellari, non presentano gravi segni di dissesto strutturale: vanno rifatti a regola d'arte gli intonaci in più parte fessurati e con ampie zone di distacco, va ritinteggiata la facciata risalendo con analisi tinte metriche al colore originale del fabbricato, visto che affiorano vecchie tinte ocra-giallo-blu. Vanno ripristinate le cornici delle finestre in malta cementizia che esistevano ancora all'epoca della proprietà Girelli (1900); va senz'altro tolto un copri cornicione in Eternit-amianto che corre al livello della terrazza di copertura originale, terrazza sulla quale tra Marzo e Giugno 2009 è stato costruito un nuovo ambiente con tettoia, manufatto che ostacola il deflusso delle acque piovane e sovraccarica un fabbricato già fin troppo staticamente sollecitato.
- Sulla facciata interna che dà sul cortile Part. 70 (ALL.6-7) i problemi di struttura edilizia sono ben più gravi: il continuo inconsulto intervento con materiali edili impropri ed eterogenei e dalle più svariate provenienze, l'utilizzo di manovalanza inidonea, senza alcuna pubblica autorizzazione e senza relativo pubblico controllo nel costruire ampliamenti delle abitazioni dal primo al quinto piano, hanno determinato un totale pericoloso dissesto della superfetazione della facciata originale.
- Serve pertanto un urgente intervento visto che i dissesti statici si sono già ampiamente manifestati e sono visibili in facciata con il cedimento di vaste porzioni di intonaco (lato destro solaio primo piano) che rivelano l'alterazione della portanza dei materiali; le voltine con i mattoni di piatto e senza più coesione, i telai di contenimento e collegamento dei muri di tamponamento rinsecchiti e marciti sotto l'azione di sole, pioggia e vento; il sovraccarico degli ultimi due piani (IV piano più soprastante locale cassoni) che porta il fabbricato ad un totale di sei piani fuori terra contro l'originaria struttura a tre piani fuori terra; la sollecitazione abnorme a cui viene sottoposto l'originario muro perimetrale del

fabbricato (la cui vecchia facciata è ben visibile nell'arretramento del piano terra), aggiunta all'azione di spinta – esercitata dai cinque piani soprastanti sui due puntoni infissi nel muro perimetrale – che ha causato già profonde lesioni all'interno dell'appartamento al piano terra, rendono necessario e indifferibile l'abbattimento totale di tale struttura fatiscente e pericolosa, sedimentata per lavori continui proseguiti a tutt'oggi senza alcun discernimento né controllo, ma soprattutto in disprezzo del diritto di ognuno alla sicurezza nella propria abitazione e nell'habitat circostante, senza ottemperare alle norme di tutela e conservazione dei centri storici per l'esser posto il fabbricato, tardo medioevale, in pieno centro storico tra il Palazzo della Cancelleria, Piazza Farnese e Campo de' Fiori, oltre ad essere il piano terra nel XVII secolo la Casa natale di Pietro Metastasio, Poeta Romano e Cesareo.

Roma, 26 Giugno 2009

Arch. Edda CONTE

Edda Conte



**UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ROMA
VERBALE DI GIURAMENTO**

Addì 26.6.2009 davanti al sottoscritto Cancelliere
 è presente il sig. arch. EDDA CONTE
 nato a ROMA il 17.12.1960
 identificato con PATENTE GUIDA N. 934703
 rilasciato da PREF. ROMA il 28.10.68
 il quale assevera con giuramento di rito, preleva le
 ammonizioni di legge, il suesteso atto.
 Letto confermato e sottoscritto.

Reggio del registro degli
Atti amm. vi e stragiudiziali

Firma *Edda Conte*

IL FUNZIONARIO
 IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA C2
 Dott. M. Rosaria Grassi



UFFICIO TECNICO ERARIALE - ROMA

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

ESTRATTO N. 129783

Estratto di mappa indicativo del Comune di

Roma

che si rilascia al Sig. _____

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA
IN MODO VIRTUALE

Autorizzazione dell'Intendenza
di Finanza di Roma
N. 59026/77 del 21 sett. 1977

SPECIFICA

Diritti URGENTI

DIRITTO FISSO L. 3'90C

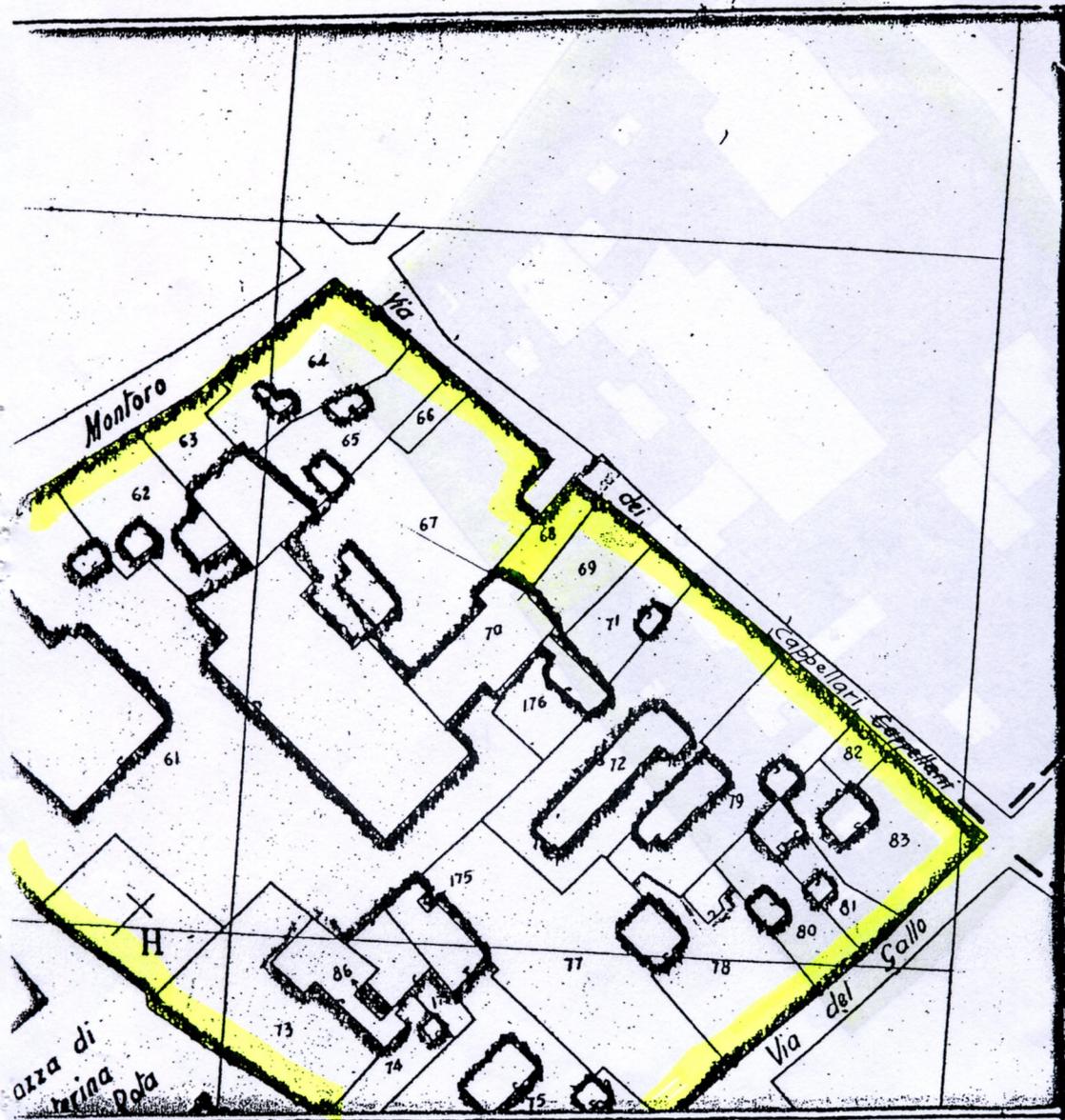
DIRITTO RICERCA L. ~~500~~

PARTICELLE 300

TOTALE DIRITTI L. ~~400~~

420

La liquidazione del
diritto di ricerca
è stata effettuata
sull'estratto n. _____
129782 in parti
date



FOGLIO 490 Allegato _____

SCALA 1:1000

PARTICELLE 68

Roma, 6 LUG. 1937



Per IL DIRETTORE
IL CAPO DELLA SEZ. IV

[Handwritten signature]

ALL. 1



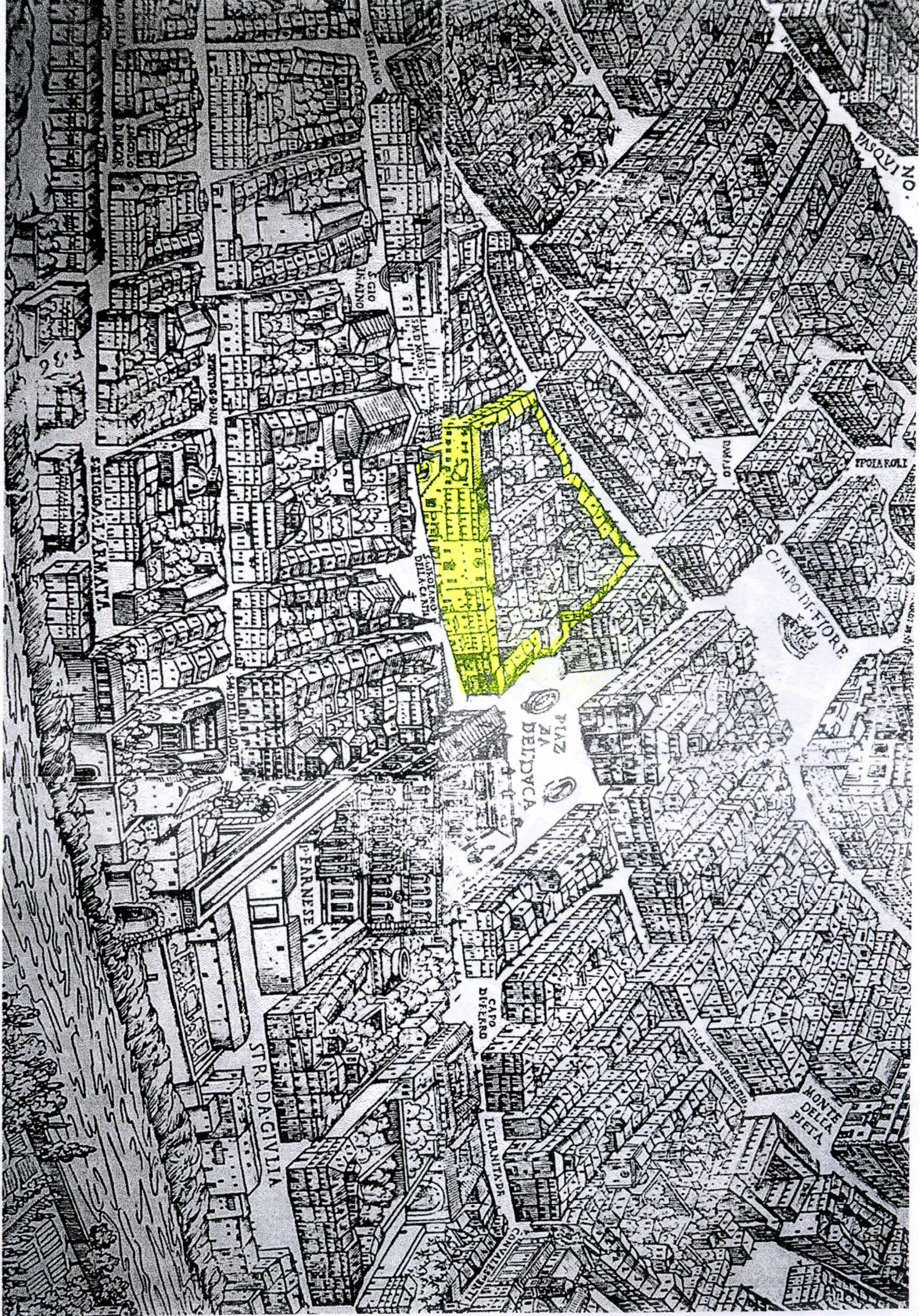
E=1500

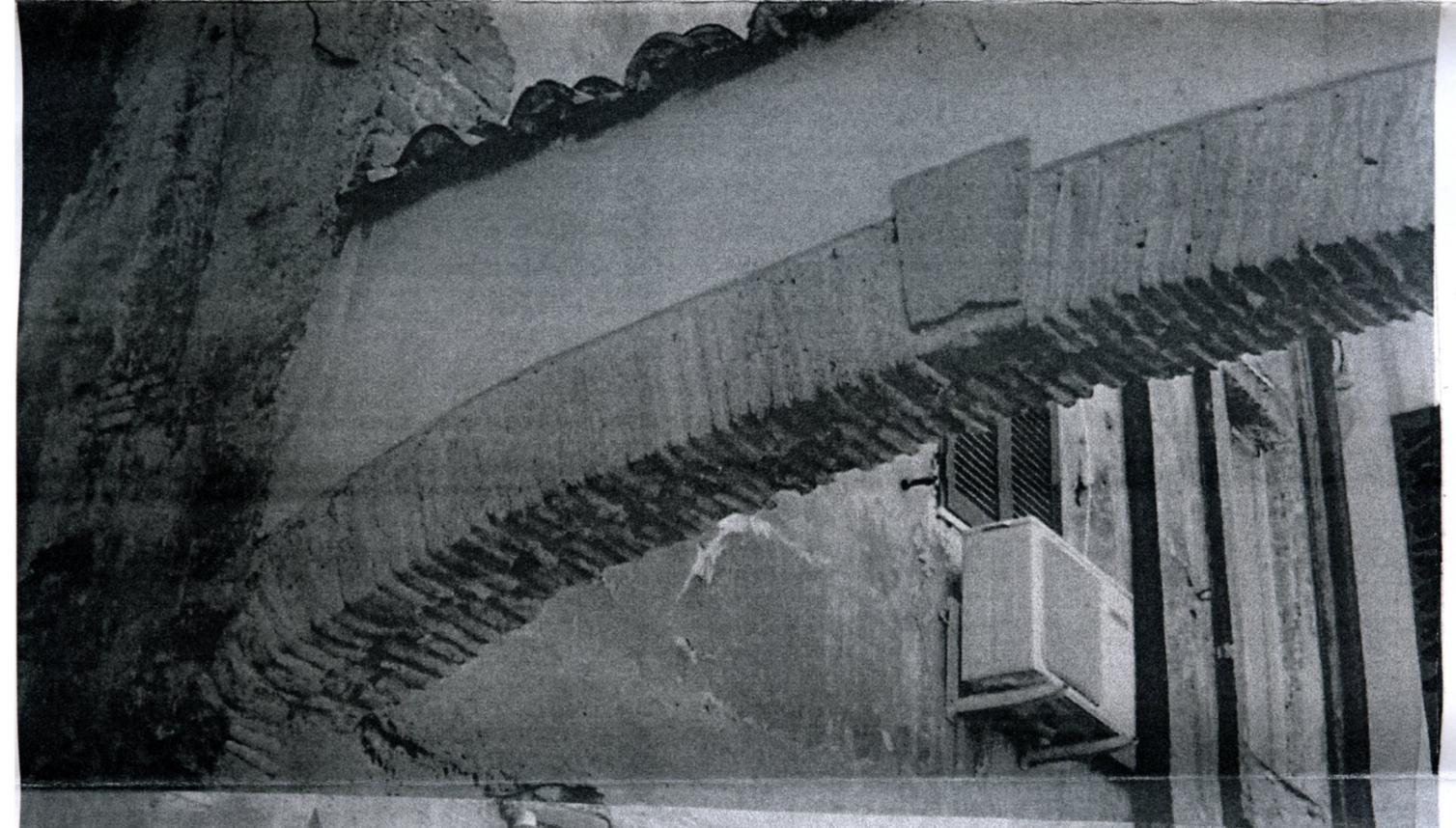
Particella: 70

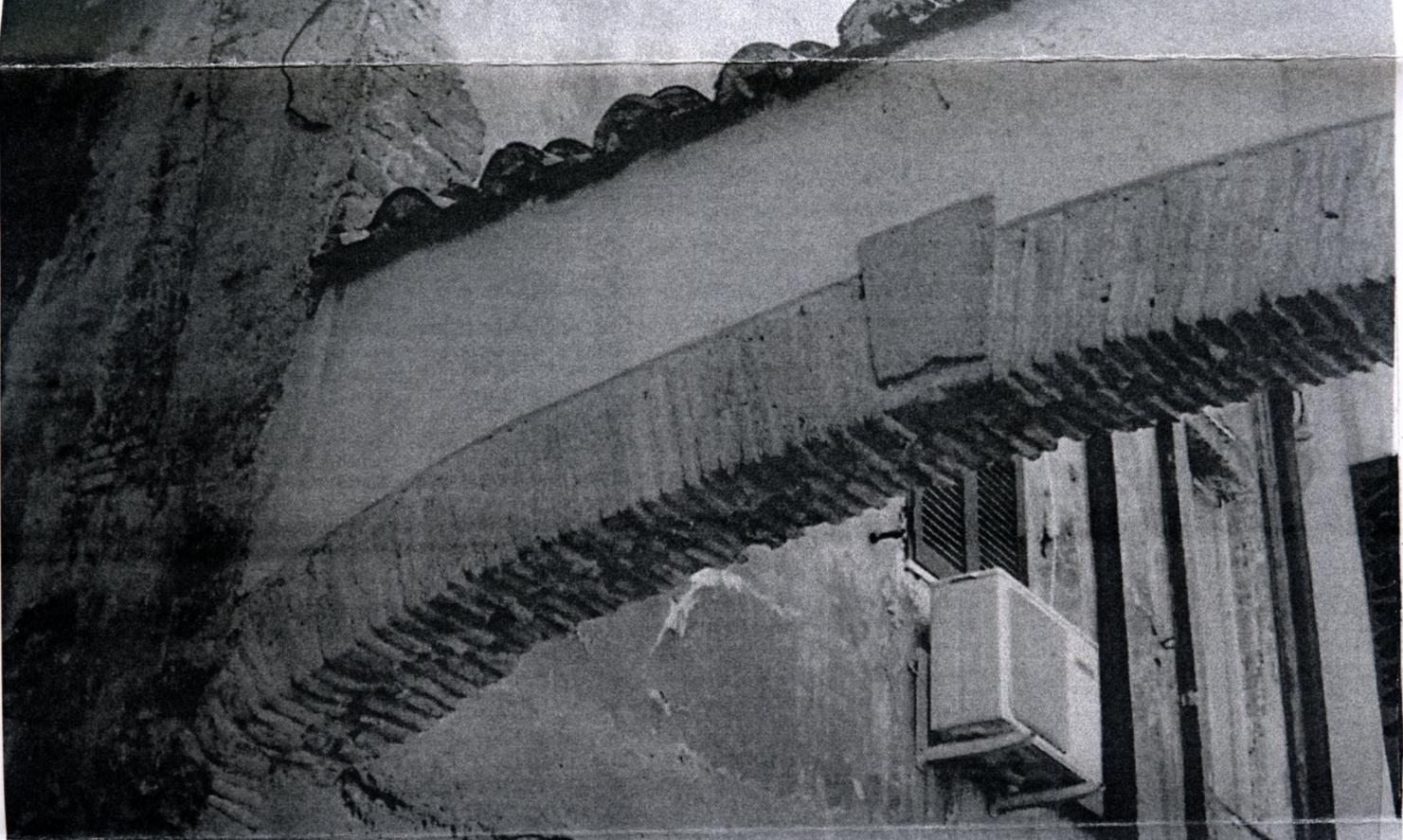
Comune: ROMA/A
Foglio: 490

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

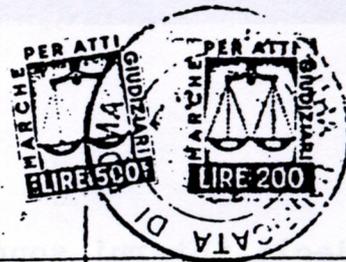
Part. 70: BENE COMUNE NON CENSIBILE.







DICHIARAZIONE GIURATA



ALLEGATO "A"
REPERTORIO N. 13332
RACCOLTA N. 6734

Il sottoscritto dott. arch. Carlo del Sordo, iscritto all'Ordine degli Architetti di Roma e Rieti con

il n. 4204, iscritto nell'Albo dei Consulenti del Tribunale di Roma, con studio professionale in

Roma, via Filippo Civinini 37 dichiara di avere

svolto in data 13 febbraio 1984 un sopralluogo

presso l'immobile sito in Roma, con accesso dai numeri civici 29 e 30 di via dei Cappellari, comprendente le unità immobiliari censite presso

il N.C.E.U. con le particelle 62⁽¹⁾ sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, foglio 490 costituite da un locale al piano terreno (civico 30) e n. 7 interni composti da una stanza e servizi (civico 29), allo scopo di accertar-

ne le condizioni generali.

L'immobile, risalente al XVI sec., si trova in condi-

zioni di generale degrado e di avanzata fatiscen-

za. In particolare si è rilevato che il rivestimen-

to dei prospetti risulta privo di coloriture e in

più punti screpolato e deteriorato in misura

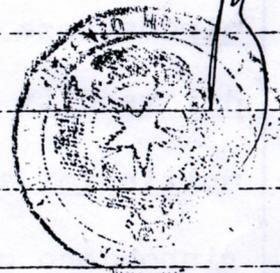
superiore al 30% della superficie totale. Il fab-

bricato, con sviluppo su tre piani, è inoltre servito

da un vano scala composto da una sola rampa per

piano, di elevata pendenza e difficile agibilità

e con i gradini gravemente usurati. I servizi



degli interni sono costituiti da una piccola cucina e da un cesso realizzati tamponando la superficie del balcone annesso agli alloggi; la prima non dispone di impianto di acqua corrente e il secondo risulta dotato di vaso e lavandino.

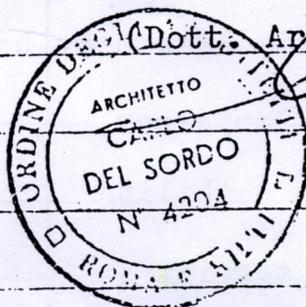
Non è installato l'impianto di riscaldamento e l'impianto elettrico per le sue caratteristiche e la vetustà non si ritiene possa sostenere un carico di 3 kW. Tutte le finestre sono mancanti di imposte o altri tipi di dispositivi di oscuramento e di qualsiasi protezione dalle acque meteoriche.

Sono state inoltre riscontrate in un alloggio screpolature dell'intonaco interno e il deterioramento della pavimentazione.

Lo stato fin qui descritto risulta evidentemente dovuto alla mancanza di opere di manutenzione. Tale circostanza risulta determinata dalla esiguità dei redditi degli alloggi che risultano locati da moltissimi anni agli stessi soggetti i quali corrispondono canoni di locazione risibili.

Roma, 14 febbraio 1984 (1) adde: "e 68" con i subalterni"

P.A.



(Dott. Arch. Carlo del Sordo)

Carlo del Sordo

PROCURA DI ROMA

Verbale di Giuramento di Perizia

15 FEB. 1984

Addi davanti il sottoscritto Cancelliere

è presente il perito *Arch. Carlo del Fante*

wa

per asseverare con giuramento l'unita perizia.

3114

Noi Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, abbiamo

deferito al perito il giuramento che egli

presta dicendo: "Giuro di avere bene e fedelmente

adempito alle funzioni affidatemi al solo scopo

di riconoscere ai giudici la verità".

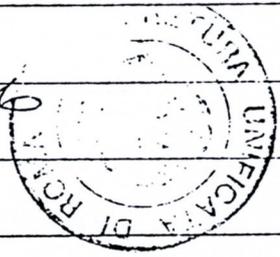
La presente è sottoscritto.

Il Perito

Il CANCELLIERE

Carlo del Fante

[Signature]

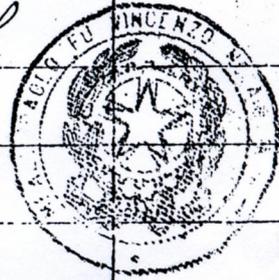


13 (Trochetti)

l'originale firmato e munito di legge si rilascia

Roma il 2 FEB. 1984

Paolo Mussi not





MINISTERO DELL'INTERNO



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO SCHEDA STATISTICA - RAPPORTO D'INTERVENTO

Scheda **11425/1** Data **27/03/2008** Scheda Altro Comando
 Comando **ROMA** **RM**
 Sede Servizio **Centrale** **1000**

DATI INTERVENTO

Ore	Minuti	Ore	Minuti	Ore	Minuti	Ore	Minuti	Km
14	11	14	12	14	36	15	05	5
CHIAMATA		USCITA DALLA SEDE		ARRIVO SUL LUOGO		PARTENZA DAL LUOGO		DISTANZA

LUOGO **1 APPARTAMENTI DI SEMPLICE ABITAZIONE**

TIPOLOGIA **21 DISSESTO STATICO (GENERICO)**

SOSTANZE MATERIALI INTERESSATI **0 NON CONSIDERATO**

CAUSE PRESUNTE **17 SOVRACCARICO**

INTERVENTO DI PIÙ SQUADRE PROVENIENZA DA ALTRO INTERVENTO ALL'APERTO

ROMA SUBENTRO A SERVIZIO INIZIATO

Stampa: COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE EFFETTUATA MEDIANTE RIPRODUZIONE... CONTENUTO N° 03 - 04 2008

DATI PREVENZIONE

IN POSSESSO C.P.I. IN POSSESSO N.O.P. ATTIVITÀ SOGGETTE NORME D.M. 16-2-1982

DATI GENERALI

COMUNE-FRAZIONE **ROMA** PROV. **RM** CODICE COMUNE **58091** PROVINCIA FUORI ZONA

VIA-PIAZZA **VIA DEI CAPPELLARI** N° CIVICO **30** N° PIANO FUORI TERRA N° PIANO INTERRATO

PROPRIETARIO-RESPONSABILE LEGALE **MARIO E LUCA VALENTE** AFFITTUARIO DITTA

PERSONALE INTERVENUTO

ISPETTORI GEOMETRI PERITI C.R. C.S. VIG. PER. V.V.A.

POLIZIA DI STATO CARABINIERI GUARDIA FORESTALE GUARDIA DI FINANZA FF.AA. VOLONTARI CIVILI VIGILI URBANI A.S.L.

RICHIEDENTE

Cognome **SALA OPERATIVA** Nome

Comune **COMUNE ESTERO / NON SPECIFICATO** Frazione

Via-Piazza Telefono

PERSONALE INTERVENUTO

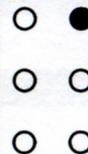
Qualifica	Cognome Nome	C.P.	Aut.
CQE	MANCINI PIERO		
VC	STRANO STEFANO		

RM11425/1 27 marzo 2008 Funz. S. Capo P. Piero Mancini

Stampa: CAPO SQUADRA RENIE GUIDO



VE PANICCIA DANILLO
 VQ AMICI MARIO
 VQ MENGONI STEFANO



AUTOMEZZI INTERVENUTI

Genere Mezzo
 APS

Targa
 21824

IMPIEGO DEI SOMMOZZATORI Profondità massima raggiunta metri

COLLEGAMENTO RADIO

Effettuato SI NO

Efficiente SI NO

ENTI PRESENTI ALL'ARRIVO SUL LUOGO

ENTI RICHIESTI PER PROSIEGUO INTERVENTO

SEGNALAZIONE DELL'INTERVENTO FONO N° del AI SEGUENTI INDIRIZZI

RELAZIONE D'INTERVENTO

All'arrivo sul posto, la situazione risultava la seguente

ALL'INTERNO DELL'APPARTAMENTO IN QUESTIONE SI NOTAVANO EVIDENTI CREPE PRODOTTE DALLA SPINTA SUL MURO PERIMETRALE DI TRAVI METALLICHE POSTE A SOSTEGNO DELLA FACCIATA POSTERIORE DELLO STABILE. LE CREPE SI SONO ACCENTUATE A CAUSA PROBABILMENTE DI UN AUMENTO DEL CARICO NEI PIANI SOVRASTANTI.

In considerazione di quanto esposto si provvedeva a

AL MOMENTO NON C'E' PERICOLO DI UN CEDIMENTO STRUTTURALE, TUTTAVIA SI RINVIA OGNI PROVVEDIMENTO AD UN ESAME PIU' APPROFONDITO DA PARTE DI TECNICO QUALIFICATO.

Allo Scopo si utilizzavano i seguenti materiali e/o attrezzi

di cui n° risultavano dispersi/danneggiati, al termine dell'intervento.

Causa il sinistro rimanevano coinvolte anche le seguenti proprietà

che riportavano i seguenti danni

L'opera di salvataggio è valsa al salvataggio delle persone seguenti

di cui trasportate all'ospedale di _____ per le cure del caso.

L'opera di soccorso è valsa al recupero delle seguenti salme

a disposizione dell 'A.G. presso _____

Si richiedeva l'intervento di _____

Durante l'intervento rimaneva coinvolto il seguente personale VV.F.



che riportava (seguirà dettagliato rapporto)

Descrizione dei dati rilevati

segue **RELAZIONE INTERVENTO**

Al termine dell'intervento si effettuavano le seguenti operazioni di salvaguardia mediante

La causa del sinistro è da attribuirsi a

1)

2) azione dolosa, in quanto sul luogo si è potuto constatare

Il corpo del reato è stato messo sotto sequestro a cura di

ed è a disposizione dell'A.G. presso

Eventuali testimoni del sinistro

Eventuale dichiarazione spontanea resa agli organi di P.G.

L'attività interessata dal sinistro rientra/~~non rientra~~ tra quelle soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco.

Per tale attività

a) Il certificato di prevenzione incendi

- non è stato richiesto
- è stato rilasciato il
- è stato richiesto il

b) Il nulla osta provvisorio ai sensi delle leggi vigenti

- non è stato richiesto
- è stato rilasciato il
- è stato richiesto il

Data 27/03/2008

Visto del **FUNZIONARIO DI SERVIZIO**

IL CAPO PARTENZA

Piero Mancini

